



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 06/04/2022 (punto N 1)

Delibera

N 367

del 06/04/2022

Proponente

EUGENIO GIANI

DIREZIONE COMPETITIVITA' TERRITORIALE DELLA TOSCANA E AUTORITA' DI
GESTIONE

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su Banca Dati (PBD)

Dirigente Responsabile Paolo PANTULIANO

Direttore Paolo PANTULIANO

Oggetto:

Regolamento (UE) 2021/1060 - Approvazione delle proposte dei Programmi Regionali: Fondo Sociale Europeo plus 2021/2027 e Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2021/2027

Presenti

Eugenio GIANI

Stefania SACCARDI

Stefano BACCELLI

Simone BEZZINI

Stefano CIUOFFO

Leonardo MARRAS

Monia MONNI

Alessandra NARDINI

Serena SPINELLI

ALLEGATI N°3

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Programma Regionale Toscana FONDO SOCIALE EUROPEO PLUS 2021-2027
B	Si	PROGRAMMA REGIONALE FESR Toscana 2021-2027
C	Si	Proposta di programma PRIORITA' E OBIETTIVI SPECIFICI

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE COMPETITIVITA' TERRITORIALE DELLA TOSCANA E AUTORITA' DI GESTIONE

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

Allegati n. 3

- A Programma Regionale Toscana FONDO SOCIALE EUROPEO PLUS 2021-2027
840fd85f421c27b4c2152c13c1ebd42e50283ee541ec93e45a9410fb75c73953*
- B PROGRAMMA REGIONALE FESR Toscana 2021-2027 Proposta di programma
b8ad2f34ec45e0da08e4717d7b675fa9ec121da1e190804fbc38a345797fb673*
- C PRIORITA' E OBIETTIVI SPECIFICI
bc1c2a07e1646182370380d2af306f82afcd33eae5526b971d746f85cc927547*

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) dell'UE per il periodo 2021-2027 adottato il 17 Dicembre 2020 e che fissa, per ciascun anno del periodo di programmazione, gli importi massimi degli stanziamenti di impegno del bilancio UE per singola rubrica di spesa, ivi inclusa la rubrica 2. “Coesione, resilienza e valori”;

Visto il Green Deal europeo che è un pacchetto di iniziative strategiche che mira ad avviare l'UE sulla strada di una transizione verde, con l'obiettivo ultimo di raggiungere la neutralità climatica entro il 2050, e viste al riguardo le iniziative previste tra le quali la Strategia dell'UE di adattamento ai cambiamenti climatici, la Strategia dell'UE sulla biodiversità per il 2030 e la Strategia industriale per l'Europa;

Vista la “Relazione per paese relativa all'Italia 2019 comprensiva dell'esame approfondito sulla prevenzione e la correzione degli squilibri macroeconomici” ed in particolare l'Allegato D “Orientamenti in materia di investimenti finanziati dalla Politica di coesione 2021-2027 per l'Italia” che espone le opinioni preliminari dei servizi della Commissione sui settori di investimento prioritari e sulle condizioni quadro per l'attuazione efficace della politica di coesione 2021 - 2027;

Visto che il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione hanno proclamato nel 2017, in occasione del vertice di Göteborg, il pilastro europeo dei diritti sociali che stabilisce 20 principi fondamentali che dovranno guidare verso un'Europa sociale forte, equa, inclusiva e ricca di opportunità nel XXI secolo;

Vista la Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni sul Piano d'azione sul pilastro europeo dei diritti sociali, (COM/2021/102 final) del 4 marzo 2021, con la quale la Commissione propone tre obiettivi principali dell'UE da raggiungere entro il 2030 nei settori dell'occupazione, delle competenze e della protezione sociale, in linea con gli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite;

Vista la Decisione di esecuzione (UE) 2021/1129 della Commissione del 5 luglio 2021 che stabilisce la ripartizione annuale delle dotazioni disponibili per Stato membro a titolo del Fondo per una transizione giusta notificata con il numero C(2021) 4872;

Vista la Decisione di esecuzione (UE) 2021/1130 della Commissione del 5 luglio 2021 che definisce l'elenco delle regioni ammissibili al finanziamento del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus nonché degli Stati membri ammissibili al finanziamento del Fondo di coesione per il periodo 2021-2027, notificata con il numero C(2021) 4894;

Vista la Decisione di esecuzione (UE) 2021/1131 della Commissione del 5 luglio 2021 che stabilisce la ripartizione annuale per Stato membro delle risorse globali per il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo Plus e il Fondo di coesione nell'ambito dell'obiettivo «Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita» e dell'obiettivo «Cooperazione territoriale europea», la ripartizione annuale per Stato membro per categoria di regioni, la ripartizione annuale per Stato membro destinata ai finanziamenti supplementari per le regioni ultraperiferiche, gli importi da trasferire dalla dotazione del Fondo di coesione di ciascuno Stato membro al meccanismo per collegare l'Europa, la ripartizione annuale delle risorse globali per l'Iniziativa urbana europea, la ripartizione annuale delle risorse globali per la cooperazione transnazionale a

sostegno di soluzioni innovative, la ripartizione annuale delle risorse globali per gli investimenti interregionali in materia di innovazione, la ripartizione annuale delle risorse globali per la componente «cooperazione transfrontaliera» dell'obiettivo «Cooperazione territoriale europea», la ripartizione annuale per Stato membro delle risorse globali per la componente «cooperazione transnazionale» dell'obiettivo «Cooperazione territoriale europea», la ripartizione annuale delle risorse globali per la componente «cooperazione interregionale» dell'obiettivo «Cooperazione territoriale europea» e la ripartizione annuale delle risorse globali per la componente «cooperazione delle regioni ultraperiferiche» dell'obiettivo «Cooperazione territoriale europea» per il periodo 2021-2027, notificata con il numero C(2021) 5003;

Vista la comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio europeo, al Consiglio, alla Banca centrale europea, al Comitato economico e sociale europeo, al Comitato delle regioni e alla Banca europea per gli investimenti “Analisi annuale della crescita sostenibile 2022”;

Visto il Reg. (UE) 2021/1057 Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013, con il quale si stabiliscono gli obiettivi del FSE+, il bilancio per il periodo 2021/2027, i metodi di esecuzione, le forme di finanziamento dell'Unione e le regole di erogazione di tali finanziamenti;

Visto il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24.06.2021, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;

Visto il Reg. (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti, considerato in particolare:

- L'art. 10, comma 1°, che prevede che ciascuno Stato membro prepara un accordo di partenariato che espone l'orientamento strategico per la programmazione e le modalità per un impiego efficace ed efficiente del FESR, del FSE+, del Fondo di coesione, del JTF e del FEAMPA per il periodo compreso fra il 1o gennaio 2021 e il 31 dicembre 2027;
- L'art. 10, comma 3°, che prevede che lo Stato membro presenta l'accordo di partenariato alla Commissione prima della presentazione del primo programma o contestualmente alla stessa;
- L'art. 21, che prevede che i programmi regionali dovranno essere presentati alla Commissione non oltre 3 mesi dall'invio formale alla Commissione Europea dell'Accordo di partenariato;

Preso atto che il giorno 17 gennaio 2022 il Governo nazionale ha inviato alla Commissione Europea la proposta finale dell'Accordo di Partenariato sul ciclo 2021-2027 delle politiche di coesione;

Visto la Delibera di Giunta Regionale n.78 del 3 febbraio 2020, approvazione del Quadro Strategico Regionale per uno Sviluppo Sostenibile ed Equo. Programmazione 2021 - 2027;

Vista la comunicazione del Presidente Eugenio Giani sulla programmazione 2021-2027 alla Giunta del 19 aprile 2021;

Vista la Decisione di Giunta n. 38 del 26 luglio 2021, con la quale nell'allegato A si approvano le principali linee strategiche e priorità d'intervento della nuova programmazione europea 2021 – 2027 per la Regione Toscana e se ne dà informativa al Consiglio regionale;

Vista la Comunicazione del Presidente della Giunta regionale sulle priorità del ciclo 2021-27 delle politiche di coesione, presentata nella seduta del Consiglio Regionale del 26 ottobre 2021;

Viste le risoluzioni del Consiglio Regionale n. 125, n. 126 e n. 135, con cui sono stati dati alcuni indirizzi alla Giunta sulla programmazione del FSE+ e del FESR;

Vista la Decisione di Giunta Regionale con oggetto “Regolamento (UE) 2021/1060. Obiettivi strategici e specifici del Programma Regionale FESR 2021-2027” che recependo orientamenti espressi dal Consiglio regionale e massimizzando gli aspetti di complementarità con il PNRR adotta una specificazione ulteriore degli orientamenti adottati con gli atti sopra richiamati, utili al confronto con la Commissione europea e al perfezionamento della proposta di Programma;

Vista la comunicazione del 25/02/2022 da parte da parte della Presidenza del Consiglio dei ministri, Dipartimento per le politiche di coesione, Ufficio Analisi, politiche e programmazione, con la quale si fa riferimento alla suddivisione delle risorse fra FSE+ e FESR, con l’indicazione delle percentuali per ogni annualità di riparto finanziario;

Dato atto che:

- il Programma Regionale FSE+ 2021 – 2027, ammontante a un totale di finanziamento pari ad € 1.083.631.598 comporta un cofinanziamento regionale pari al 18% dell’importo complessivo del programma e quindi pari all’importo di € 195.053.688 milioni per l’intero periodo 2021 – 2027;
- il Programma Regionale FESR 2021-2027, ammontante a un totale di finanziamento pari a € 1.228.836.115 comporta un cofinanziamento regionale pari al 18% dell’importo complessivo del programma e quindi pari all’importo di € 221.190.501

come riportati nel seguente schema:

Fondo	Totale PR	Quota UE (40%)	Quota Stato (42%)	Quota Regione (18%)
FSE+	1.083.631.598	433.452.639	455.125.271	195.053.688
FESR	1.228.836.115	491.534.446	516.111.168	221.190.501

Dato atto che alla copertura della quota totale di cofinanziamento regionale per i due Programmi - pari a complessivi € 416.244.189 – da valutare nell’arco temporale 2022/2029 - si provvederà per la quota parte di competenza degli anni 2022-2024 con le risorse appositamente accantonate nell’ambito dei fondi di riserva (cap. 74030) del bilancio di previsione regionale 2022/2024 e per la quota di competenza degli anni successivi con le risorse dei rispettivi bilanci;

Preso atto degli sviluppi della negoziazione con la D.G. Occupazione della Commissione Europea e del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e ritenuto con il presente atto di approvare la versione finale della proposta del Programma Regionale FSE+ 2021 – 2027, (Allegato “A”),

Dato atto che nel confronto informale con i servizi della Commissione Europea la strategia e le azioni individuate con la Decisione di Giunta Regionale n.38 del 26/7/2021 per il Programma Regionale FSE+ sono state riconfermate e che le modifiche intervenute riguardano la più corretta allocazione delle azioni negli obiettivi specifici previsti dai regolamenti;

Visto il confronto informale occorso con i servizi della Commissione Europea finalizzato a perfezionare la proposta di Programma Regionale FESR 2021-2027 e ritenuto con il presente atto di approvare la versione finale di Programma (Allegato “B”);

Dato atto che dal confronto informale con la Commissione europea, per quanto riguarda il PR FESR, sono stati introdotti adeguamenti tecnici relativi allo spostamento di interventi in Obiettivi Specifici (OS) pertinenti, determinando una struttura del Programma con una distribuzione delle percentuali al netto dell’Assistenza Tecnica differente rispetto a quelli adottati con Decisione GR n.2 del 17.01.2022, in merito a:

- la specificazione degli interventi relativi alla produzione energetica da fonti rinnovabili per le infrastrutture pubbliche, le RSA e le imprese, inizialmente previsti come complementari a quelli di efficientamento energetico nell’ OS 2.1 “Promuovere misure di efficienza energetica e la riduzione delle emissioni dei gas serra” dell’Obiettivo di Policy 2 “un’Europa più verde” mediante l’introduzione dell’OS 2.2 - “Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE) 2018/2001, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti” con le Azioni legate alla produzione energetica da fonti rinnovabili per le infrastrutture pubbliche, le RSA e le imprese anche nella forma delle comunità energetiche.
- spostamento di interventi relativi alla “Prevenzione sismica nelle RSA”, inizialmente previsti nell’Azione “Efficientamento energetico e prevenzione sismica nelle RSA” all’interno dell’OS. 2.1 “Promuovere misure di efficienza energetica e la riduzione delle emissioni dei gas serra” dell’Obiettivo di Policy 2 “un’Europa più verde” e adesso da includere in una Azione specifica nell’OS. 2.4 – “Promuovere l’adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi e la resilienza alle catastrofi” dello stesso Obiettivo di Policy, senza alcuna modifica nella allocazione delle relative risorse;
- spostamento di interventi relativi alla “Recupero e valorizzazione patrimonio culturale”, inizialmente previsti nell’Obiettivo di Policy 4 “un’Europa più sociale” ed adesso da includere nell’Obiettivo di Policy 5 “un’Europa più vicina ai cittadini”, senza alcuna modifica nella allocazione delle relative risorse;
- spostamento di interventi relativi ad “Archi stradali” inizialmente previsti nell’Obiettivo di Policy 3 “un’Europa più connessa” ed adesso da includere nell’Obiettivo di Policy 5 “un’Europa più vicina ai cittadini”, senza alcuna modifica nella allocazione delle relative risorse;
- una maggiore allocazione finanziaria per i servizi digitali sostenuti mediante l’Obiettivo Specifico 1.2 “Permettere ai cittadini, alle imprese e alle amministrazioni pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione”;
- una rideterminazione delle allocazioni tra gli OS dell’Obiettivo di Policy 2 “un’Europa più verde” per massimizzare il concorso del Programma agli obiettivi di concentrazione climatica del 30%;

Dato atto che struttura del PR FESR di cui all’Allegato “B” tiene conto di un’articolazione degli Obiettivi di Policy e degli Obiettivi Specifici coerente con gli adeguamenti tecnici soprarichiamati e rappresentati nell’Allegato “C” parte integrante e sostanziale del presente atto;

Considerato che secondo l’art. 71 del Reg. (UE) 2021/1060 per ciascun Programma vanno individuate le Autorità di gestione, di audit e, se la funzione contabile è affidata a un organismo diverso dall’autorità di gestione, anche l’organismo che svolge la funzione contabile;

Ritenuto di dare mandato all’Autorità di gestione FSE+ e all’Autorità di gestione FESR, di apportare al Programma Regionale FSE+ 2021/2027 e al Programma regionale FESR 2021/2027 le eventuali modifiche e integrazioni non sostanziali che dovessero essere necessarie nella fase negoziale che precede l’approvazione definitiva da parte della Commissione Europea;

Visto il parere favorevole espresso dal CD nella seduta del 31 marzo 2022;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. di approvare la proposta del Programma Regionale FSE+ 2021 – 2027, (Allegato “A”), parte integrante e sostanziale del presente atto, al fine di trasmetterla alle Autorità capofila a livello nazionale, DPCOE, Agenzia per la coesione territoriale, ANPAL e alla Commissione Europea, come previsto dal Reg. (UE) 2021/1060;
2. di approvare la proposta del Programma Regionale Fondo europeo di sviluppo regionale 2021 – 2027, (Allegato “B”), parte integrante e sostanziale del presente atto, al fine di trasmetterla alle Autorità capofila a livello nazionale, DPCOE, Agenzia per la coesione territoriale e alla Commissione Europea, come previsto dal Reg. (UE) 2021/1060;
3. di dare atto che dal confronto informale con la Commissione europea, per quanto riguarda il PR FESR, sono stati introdotti adeguamenti tecnici all’impianto di Programma adottato con Decisione GR n.2 del 17.01.2022, che gli stessi sono riportati nell’Allegato C, parte integrante e sostanziale del presente atto e che la proposta di Programma Regionale FESR di cui al punto 2. ne segue la relativa articolazione;
4. di individuare la dirigente regionale Elena Calistri come Autorità di Gestione del Fondo sociale europeo plus e la dirigente regionale Angelita Luciani come Autorità di Gestione del Fondo europeo di sviluppo regionale;
5. di dare mandato all’Autorità di gestione FSE+ e all’Autorità di gestione del FESR, di apportare ai rispettivi Programmi Regionali 2021 – 2027, le eventuali modifiche e integrazioni non sostanziali che dovessero rendersi necessarie nella fase negoziale che precede l’approvazione definitiva dei programmi;
6. di individuare come Autorità di Audit la dirigente regionale Elvira Pisani;
7. di individuare come Organismo che svolge la funzione contabile (OFC) la dirigente regionale Paola Bigazzi;
8. di individuare le quote di cofinanziamento regionale per gli importi riportati di seguito:
 - Programma Regionale FSE+ 2021-2027 quota di cofinanziamento regionale: € 195.053.688;
 - Programma Regionale FESR 2021-2027 quota di cofinanziamento regionale: € 221.190.501;
9. di dare atto che alla copertura della quota di cofinanziamento regionale per i due Programmi indicata al precedente punto 8 - da valutare nell’arco temporale 2022/2029 - si provvederà per la quota parte di competenza degli anni 2022-2024 con le risorse appositamente accantonate nell’ambito dei fondi di riserva (cap. 74030) del bilancio di previsione regionale 2022/2024 e per la quota di competenza degli anni successivi con le risorse dei rispettivi bilanci.

Il presente atto è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell’art.18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

IL DIRETTORE
Paolo Pantuliano